

ENTE FIERA DI ISOLA DELLA SCALA SRL

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Isola della Scala
Codice Fiscale	03316930233
Numero Rea	VERONA 326481
P.I.	03316930233
Capitale Sociale Euro	75.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	488.597	313.148
II - Immobilizzazioni materiali	413.030	408.280
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.900	3.900
Totale immobilizzazioni (B)	905.527	725.328
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	7.386	6.038
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	127.528	321.131
Imposte anticipate	169.007	0
Totale crediti (II)	296.535	321.131

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	183.846	977.328
Totale attivo circolante (C)	487.767	1.304.497
D) RATEI E RISCONTI	1.239.883	1.316.296
TOTALE ATTIVO	2.633.177	3.346.121
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	75.000	75.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	15.000	15.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	726.259	658.640
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.132	20.132
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(389.229)	67.617
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	447.162	836.389
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	50.922	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	33.762	27.714
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	482.629	673.211
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.618.630	1.652.517
Totale debiti (D)	2.101.259	2.325.728
E) RATEI E RISCONTI	72	156.290
TOTALE PASSIVO	2.633.177	3.346.121
CONTO ECONOMICO		
	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.869	4.187.949
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	832
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	832
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	14.186	0
Altri	12.416	50.273
Totale altri ricavi e proventi	26.602	50.273
Totale valore della produzione	113.471	4.239.054
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.935	1.708.932
7) Per servizi	280.774	1.223.506
8) per godimento di beni di terzi	131.445	607.426
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	136.018	239.250
b) oneri sociali	32.162	75.779
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di	14.956	61.734

quiescenza, altri costi del personale		
c) Trattamento di fine rapporto	6.607	16.355
e) Altri costi	8.349	45.379
Totale costi per il personale	183.136	376.763
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	175.361
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	30.776
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	144.585
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	517	1.243
Totale ammortamenti e svalutazioni	517	176.604
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.348)	0
14) Oneri diversi di gestione	6.429	25.006
Totale costi della produzione	608.888	4.118.237
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(495.417)	120.817
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.228	3.845
Totale proventi diversi dai precedenti	4.228	3.845
Totale altri proventi finanziari	4.228	3.845
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.125	18.936
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.125	18.936
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(11.897)	(15.091)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(507.314)	105.726
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	38.109
Imposte differite e anticipate	(118.085)	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(118.085)	38.109
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(389.229)	67.617

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui

all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate all'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è iniziato con buone premesse ospitando presso il Palariso "Giorgio Zanotto" i seguenti eventi:

- Fiera dell'elettronica (4-5 gennaio 2020)
- Mostra Internazionale Felina Golden Cat Show (22-23 febbraio 2020)

In contemporanea nel mese di gennaio abbiamo assistito allo scoppio in Cina dell'epidemia Covid-19 che in breve tempo ha assunto la dimensione di pandemia colpendo anche il nostro Paese. Conseguentemente il Governo e le Amministrazioni Locali hanno emanato una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi. Le misure adottate hanno comportato forti restrizioni alla circolazione delle persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive, il divieto di assembramenti e la conseguente sospensione delle manifestazioni fieristiche a partire dal mese di marzo. Il sostanziale blocco totale dell'attività della società ha interessato tutti i restanti mesi dell'anno con l'eccezione di un breve periodo nel mese di luglio in cui è stato possibile affittare il Palariso per eventi privati e nel mese di ottobre per un concorso pubblico.

Il principale effetto delle limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 sull'attività è stato il rinvio della Fiera del Riso (precedentemente in programma dal 16 settembre all'11 ottobre 2020), la più importante manifestazione normalmente organizzata dalla società. Verso la metà di ottobre si è assistito ad un nuovo incremento dei contagi che hanno causato la "seconda ondata" dell'epidemia, da cui è stato emanato un nuovo DPCM che ha nuovamente posto il divieto allo svolgimento di fiere e manifestazioni, provvedimento che è perdurato fino al termine dell'anno. Tale disposizione ha reso impossibile lo svolgimento anche dell'evento Fiera del Bollito. Complessivamente la pandemia ha causato la cancellazione delle due più importanti manifestazioni e l'impossibilità di ospitare, come di consueto, altre manifestazioni o eventi.

La società ha messo in atto tutte le prescrizioni normative e discrezionali utili a garantire la tutela della salute delle persone ed, inoltre, si adoperata al fine di limitare e contenere gli impatti economico finanziari negativi.

Al fine di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori si è avvalsa della modalità di lavoro a distanza (smart working) e, per la graduale ripresa dell'attività in presenza post lockdown sono stati predisposti protocolli che prevedono, tra le diverse misure il distanziamento sociale, la verifica della temperatura in ingresso, la distribuzione dei sistemi di protezione individuale e dettagliate procedure di comportamento nell'eventualità si riscontrino casi positività tra i dipendenti e i soggetti che frequentano la sede.

Invece, al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario, la società si avvalsa, per quanto possibile, delle misure di sostegno introdotte dal Governo attraverso la moratoria della quota capitale sul finanziamento esistente, usufruendo dei contributi a fondo perduto e dei crediti d'imposta. Contemporaneamente si è attivata sul contenimento dei costi: dopo aver agevolato l'utilizzo delle ferie, a partire dal mese di aprile ha fatto ricorso in modo esteso agli ammortizzatori sociali (in particolare al Fondo di Integrazione Salariale), inoltre, nel mese di novembre, ha trasferito gli uffici e la sede legale presso il Palariso "Giorgio Zanotto" al fine di contenere le spese e garantire una maggiore funzionalità organizzativa delle manifestazioni e degli

eventi.

In minima parte l'effetto di tali azioni è riscontrabile nel presente bilancio, tuttavia i maggiori risvolti positivi avranno manifestazione nel prossimo esercizio.

Nonostante la difficile situazione, in ottica futura, la società ha proseguito nel suo impegno per la valorizzazione del turismo e del Riso Nano Vialone Veronese IGP tramite la promozione sui diversi canali social. Inoltre si è impegnata nel sociale organizzando, nel mese di settembre, quattro serate di beneficenza per ringraziare chi ha lottato in prima linea contro il Covid nei mesi dell'emergenza: "Le Giornate del SorRiso", una rassegna a numero chiuso e su invito svoltasi nei giorni 20 e 26 settembre, 3 e 10 ottobre al Palariso "Giorgio Zanotto". Il primo appuntamento, su prenotazione, è stato dedicato all'Agaras, l'associazione veronese dei genitori della comunità San Patrignano, mentre le altre tre serate di ringraziamento sono state dedicate ai professionisti medici, ai rappresentanti delle Forze dell'ordine ed ai sindaci dei 98 comuni veronesi che si sono spesi in prima linea contro il Covid. La seconda serata è stata dedicata agli attori della Fiera del Riso (associazioni, contrade, riserie, espositori e sponsor), mentre l'ultima è stata dedicata al mondo della disabilità promuovendo i valori dell'integrazione sociale con la partecipazione delle associazioni locali (quest'ultima poi annullata a seguito del numero di contagi sempre crescente del mese di ottobre).

La rassegna, organizzata nel rispetto dei protocolli di sicurezza, è stata dedicata al Riso Nano Vialone Veronese IGP e al suo territorio e pensata da Ente Fiera Isola della Scala Srl in collaborazione con il Comune di Isola della Scala e il Consorzio di tutela del Riso Nano Vialone Veronese IGP. Ulteriormente, in collaborazione con il Comune di Isola della Scala e il Consorzio di Tutela del Riso Nano Vialone Veronese IGP, la società ha contribuito all'acquisto di dispositivi DPI per la lotta al Coronavirus da donare all'Associazione Città del Riso - Le Botteghe di Isola della Scala. Più precisamente:

- n. 215 colonnine sponsorizzate con i loghi "Fiera del Riso" - "Comune di Isola della Scala" - "Consorzio di Tutela della IGP Riso Nano Vialone Veronese" - "Città del Riso Le Botteghe di Isola della scala";
- n. 200 gel igienizzanti
- n. 200 mascherine.

Il sostegno a questa iniziativa, un piccolo aiuto che unisce innovazione, solidarietà e tutela della salute pubblica è stato un segno di vicinanza e solidarietà alle aziende locali con cui la società vanta una collaborazione di lungo corso all'interno della più importante manifestazione locale, la "Fiera del Riso".

Oltre a quanto precedentemente esposto la società, nell'ottica di una maggiore trasparenza e tutela, si è dotata di un modello organizzativo 231/01, volto a prevenire la commissione di eventuali reati interni e, contestualmente, ha nominato un Organismo di Vigilanza che effettua verifiche interne periodiche sulla corretta applicazione del modello organizzativo adottato. Benchè tali scelte siano state volontarie, non sussistendo alcun obbligo giuridico alla loro adozione, la scelta è stata fatta al fine di rendere Ente Fiera Isola della Scala Srl, sia per il presente che per il futuro, il più trasparente possibile e garantirne il buon andamento e la correttezza. Sempre nella stessa ottica la società ha adottato un nuovo regolamento "protocollo acquisti" e un albo fornitori in modalità "open" nel quale è possibile iscriversi liberamente.

Si evidenzia, poi, che la società è entrata a far parte dell'Associazione Aefi (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane), associazione senza scopo di lucro che si propone di promuovere lo sviluppo del sistema fieristico nazionale e italiano nella sua evoluzione culturale, economica e produttiva, e di rappresentarlo, nei limiti del proprio statuto, nei rapporti con le Istituzioni, Amministrazioni, Organizzazioni economiche, politiche sociali, in ambito nazionale, europeo ed internazionale. Nell'ambito della rappresentanza nazionale, AEFI intrattiene rapporti con le autorità nazionali, regionali e locali per sviluppare le esigenze del settore; nell'ambito

internazionale, invece, direttamente o attraverso i propri associati è presente in diversi organismi internazionali costituendo di fatto un importante strumento di promozione a livello mondiale.

In ultimo, giova sottolineare, come l'emergenza Covid-19 abbia richiesto la riprogrammazione delle azioni strategiche intraprese dalla società, conseguentemente, nel mese di novembre, è stato attribuito l'incarico ad uno studio di professionisti, di redigere un Piano industriale quinquennale al fine di una corretta e ragionata valutazione dei futuri piani di sviluppo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

A supporto della valutazione sulla continuità aziendale la Società ha predisposto un piano industriale su un orizzonte temporale di 5 anni che evidenzia la sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria dell'attività e la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Come precedentemente esposto l'emergenza sanitaria ha caratterizzato l'esercizio 2020 e, sia in Italia che a livello internazionale, la priorità è stata la tutela della salute pubblica. In quest'ottica i provvedimenti adottati hanno comportato il rallentamento, se non la completa chiusura, di specifici settori. La società operando nel

settore delle manifestazioni fieristiche è stata pienamente interessata dalle restrizioni adottate e questo ha determinato il risultato negativo dell'esercizio. Tanto premesso preme sottolineare che, allo stato attuale e nonostante le incertezze normative che interesseranno il settore e l'evoluzione della situazione straordinaria, le azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2020 fanno ragionevolmente presumere il presupposto della continuità aziendale.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Il principio contabile oic 29 definisce che *"un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze."*

In tale senso non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, tuttavia si segnala che si è provveduto a riallineare i valori del registro cespiti con la contabilità e a rideterminare la residua vita utile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati in 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali ricomprendo le migliori su beni di terzi e riguardano in prevalenza le manutenzioni straordinarie effettuate sul Palariso e sono ammortizzate in base alla durata residua della concessione. Più precisamente la convenzione è stata sottoscritta in data 12/05/2011 per una durata di 25 anni, pertanto con scadenza l'11/05/2036.

Sempre fra le immobilizzazioni immateriali sono rilevati i costi relativi al software, prodotto internamente e non tutelato, ammortizzati in base alla presunta durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

La Società, a seguito delle misure adottate dal Governo al fine di contenere pandemia Covid-19 che hanno determinato l'impossibilità di svolgere manifestazioni fieristiche e, quindi, il sostanziale blocco dell'attività, si è avvalsa della facoltà di deroga prevista dall'art. 60 commi da 7-bis a 7-quinquies D.L. 104/2020, ovvero al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo per l'intera voce di bilancio. Tale scelta ha comportato la mancata contabilizzazione ai fini civilistici di ammortamenti per 182.899 euro (di cui 117.219 riferiti alle immobilizzazioni immateriali e 65.680 riferite alle immobilizzazioni materiali) e lo

stanziamento di imposte differite per 50.922 euro. Diversamente, se fossero stati rilevati gli ammortamenti dell'esercizio, l'attivo patrimoniale sarebbe stato pari ad 2.450.178, non si sarebbero stanziati euro 50.922 fra i fondi rischi e la perdita risulterebbe maggiore per euro 131.977 euro.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito. Più specificatamente sono iscritti a bilancio alla voce A5) di conto economico, per complessivi 14.183 euro riferibili ai contributi stanziati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per imposte differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.106 del D.L. 18/2020, come prorogato dall'art. 3 del D.L. 183/2020 in sede di conversione, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 905.527 (€ 725.328 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	566.772	1.380.488	3.900	1.951.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	253.624	972.208		1.225.832
Valore di bilancio	313.148	408.280	3.900	725.328
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	175.449	4.750	0	180.199
Totale variazioni	175.449	4.750	0	180.199
Valore di fine esercizio				
Costo	742.221	1.385.238	3.900	2.131.359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	253.624	972.208		1.225.832
Valore di bilancio	488.597	413.030	3.900	905.527

Commento, movimenti delle immobilizzazioni

Come già evidenziato precedentemente la società si è avvalsa di effettuare gli ammortamenti in base a specifica previsione di legge. Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alle spese di manutenzione straordinaria del Palariso e all'implementazione di un'applicazione software per la gestione degli ingressi agli eventi.

La società ha proseguito i lavori iniziati nel precedente esercizio per la realizzazione di una struttura uso bagni, una tettoia di ingresso ed opere esterne, quali costruzione di marciapiedi, il consolidamento della struttura in legno e le fondazioni del blocco bagni, il tutto per rendere più fruibile e sicura la struttura. La società ha, inoltre, dotato il Palariso di una rete wi-fi gratuita per i visitatori.

In merito all'applicazione software, anche a causa dell'attuale periodo, è stato ritenuto di dotare la società di uno strumento all'avanguardia e al passo coi tempi per la gestione degli ingressi in sicurezza. A tal proposito la stessa è stata utilizzata per gli eventi "Le Giornate del SorRiso". Inoltre, quando sarà possibile tornare in piena presenza, le fiere e gli eventi avranno una componente virtuale per la ripresa e la trasmissione in diretta, ed ulteriormente sarà possibile la gestione digitalizzata dei servizi di ristorazione e bar.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui durata residua superiore

				l'esercizio	l'esercizio	a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	3.900	0	3.900	0	3.900	0
Totale crediti immobilizzati	3.900	0	3.900	0	3.900	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	246.594	(145.588)	101.006	101.006	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	74.537	(57.106)	17.431	17.431	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	169.007	169.007			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	9.091	9.091	9.091	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	321.131	(24.596)	296.535	127.528	0	0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 447.162 (€ 836.389 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	75.000	0	0	0	0	0		75.000
Riserva legale	15.000	0	0	0	0	0		15.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	658.641	0	0	0	0	67.617		726.258
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	2		1
Totale altre riserve	658.640	0	0	0	0	67.619		726.259
Utili (perdite) portati a nuovo	20.132	0	0	0	0	0		20.132
Utile (perdita) dell'esercizio	67.617	0	(67.617)	0	0	0	(389.229)	(389.229)
Totale Patrimonio netto	836.389	0	(67.617)	0	0	67.619	(389.229)	447.162

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0	0	0	0	75.000		75.000
Riserva legale	0	0	0	0	0	15.000		15.000
Altre riserve								

Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	658.641		658.641
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	658.640		658.640
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	20.132	0	0	0		20.132
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	67.617	67.617
Totale Patrimonio netto	0	0	20.132	0	0	748.640	67.617	836.389

Riserva indisponibile Art. 7-ter Decreto Legge 104/2020

La società si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti, conseguentemente l'assemblea dei soci dovrà procedere, data la perdita conseguita, a destinare ad una riserva indisponibile un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, pari a 182.899 euro, rettificata del valore delle imposte differite stanziate, pari a 50.922 euro.

Perdite e riduzioni di capitale

La società ha conseguito una perdita pari a 389.229 euro, superiore a un terzo del capitale sociale, tuttavia non eccedente le riserve disponibili, conseguentemente il capitale sociale non risulta intaccato.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.284.418	(51.538)	1.232.880	76.509	1.156.371	626.876
Debiti verso fornitori	441.503	(296.694)	144.809	144.809	0	0
Debiti verso controllanti	528.296	0	528.296	66.037	462.259	330.185
Debiti tributari	58.891	(49.607)	9.284	9.284	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.083	5.704	10.787	10.787	0	0
Altri debiti	7.537	167.666	175.203	175.203	0	0
Totale debiti	2.325.728	(224.469)	2.101.259	482.629	1.618.630	957.061

Il valore di 1.232.880 euro si riferisce al mutuo bancario acceso nel 2011 con la Banca Popolare di Verona ed utilizzato dalla società al fine di corrispondere in via anticipata al Comune di Isola della scala diversi canoni di locazione relativi alla concessione per l'utilizzo del Palariso. Nel corso dell'esercizio è stata richiesta ed ottenuta la moratoria della quota capitale, allungandone la scadenza di un anno e quindi al 31/03/2030.

L'importo di 528.290 rappresenta il debito residuo verso il Comune di Isola della Scala, dedotti i canoni anticipati, di cui al precedente capoverso relativi alla concessione per l'utilizzo del Palariso.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata superiore a cinque anni	957.061
Debiti assistiti da garanzie reali	

Debiti non assistiti da garanzie reali	2.101.259
Totale	2.101.259

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad 86.869 euro (4.187.949 euro nel precedente esercizio) e si riferiscono prevalentemente al corrispettivo per l'affitto del Palariso. È evidente come l'impossibilità a svolgere l'attività e il mancato svolgimento delle due principali manifestazioni abbia inciso in modo significativo sui ricavi dell'esercizio 2020.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad 14.186 e si riferiscono ai contributi e crediti d'imposta ricevuti nel corso dell'esercizio.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 280.774 euro (1.223.506 euro nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi 131.445 euro (607.426 euro nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio la società ha registrato 4.228 euro quali interessi attivi su conto corrente ed 16.125 euro quali interessi passivi sul mutuo.

Ricavi/Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	43.804	169.007	
IRAP	0	0	7.118	0	
Totale	0	0	50.922	169.007	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

Fondo per imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	43.804	7.118	50.922
2.2. Altri aumenti	0	0	0

3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	43.804	7.118	50.922

La società, avvalendosi della possibilità di sospendere gli ammortamenti a livello civilistico, ha provveduto a stanziare le imposte anticipate derivanti dalla deducibilità delle stesse, dall'Ires e dall'Irap, a prescindere dall'imputazione a conto economico delle stesse. Conseguentemente la rilevazione deriva dal disallineamento tra i valori civili e fiscali. Le aliquote utilizzate ai fini del calcolo sono del 24% per quanto riguarda l'Ires e del 3.9% per quanto concerne l'Irap.

Attività per imposte anticipate

	IRES da perdite fiscali	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0
2. Aumenti		
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio		0
2.2. Altri aumenti	169.007	169.007
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		0
3.2. Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	169.007	169.007

Le imposte anticipate rilevate derivano dalla perdita avuta nell'esercizio, che, in base alle norme tributarie, potrà essere portata in diminuzione del reddito imponibile degli esercizi futuri. E' doveroso precisare che i principi contabili ne prevedono la rilevazione quando sussiste la ragionevole certezza che potranno essere utilizzate negli esercizi futuri. È evidente come l'esercizio 2020 sia stato un anno eccezionalmente negativo, infatti negli esercizi passati la società ha sempre registrato utili imponibili e solo in quest'anno ha riscontrato una perdita. A supporto, come precedentemente esposto, la società ha definito un piano industriale che mostra la capacità futura di generare utili imponibili a favore del loro utilizzo.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(125.203)	7.118
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(125.203)	7.118

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	1

Totale Dipendenti	2
-------------------	---

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.996	8.500

Nell'esercizio in corso nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore Unico e al Revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

- 15.541 euro per utilizzo spazi presso il municipio del Comune di Isola della Scala.

Inoltre residua un debito complessivo di euro 528.295 oltre iva ancora da corrispondere al Comune di Isola della Scala, in riferimento ai canoni per l'utilizzo dell'area e della struttura del Centro Risi, come da convenzione venticinquennale sottoscritta in data 12/05/2011 con il Comune, per complessivi 2.000.000 euro oltre iva.

Infine si fa presente che il Comune di Isola della Scala ha concesso un'ipoteca volontaria per euro 3.000.000 a valere sui terreni su cui insiste il Centro Risi costruito ad Isola della Scala, a garanzia del mutuo ventennale erogato dalla Banca Popolare di Verona alla società per originari 2.000.000 euro.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio che impatteranno in modo significativo sul prossimo esercizio è opportuno menzionare l'ottenimento di un finanziamento agevolato volto a supportare i processi di internazionalizzazione degli enti fieristici italiani erogato da Simest S.p.A. (finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero creata nel 1991 con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori nelle loro attività nei mercati stranieri) per 1.323.994 euro a valere sul Fondo 394/81 oltre ad un contributo a fondo perduto pari a 782.194 euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Attraverso tali risorse sarà possibile per la società procedere con l'organizzazione di fiere internazionali e aumentare il proprio livello di solidità patrimoniale.

Inoltre la società ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate 103.523 euro a seguito dell'istanza di richiesta contributo di cui all'art.1 del D.L. 41/2021.

Invece per quanto riguarda l'emergenza sanitaria Covid-19 si evidenzia che le norme imposte per le riapertura delle fiere risultano ad oggi molto stringenti, con un conseguente aggravio di costi tale, almeno per la principale fiera, da comprometterne la profittabilità. La società sta attentamente valutando come procedere in merito all'organizzazione delle fiere 2021 al fine di tutelare adeguatamente la salute degli ospiti e degli

operatori coinvolti e, con l'obiettivo di mantenere la sostenibilità economica. Allo stato attuale non è quindi possibile valutare le ripercussioni che l'emergenza sanitaria potrà avere sul risultato dell'esercizio 2021.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è interamente posseduta dal Comune di Isola della Scala ed è soggetta alla sua attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

Soggetto erogante: Agenzia delle Entrate

Valore contributo: 2.000 euro

Causale: Contributo Covid art. 25 DL 34/2020

Data incasso: 18/11/2020

Soggetto erogante: Agenzia delle Entrate

Valore contributo: 4.000 euro

Causale: Contributo Covid art. 1 DL 137/2020

Data incasso: 26/11/2020

Soggetto erogante: Ministero del turismo

Valore contributo: 3.503 euro

Causale: Ristori fiere e congressi DM 280 del 27 Aprile 2021

Data incasso: 09/04/2021

Destinazione del risultato d'esercizio

Egregio socio,

sulla base di quanto esposto si propone di procedere alla copertura della perdita di esercizio, pari a 389.229 euro, attraverso le riserve disponibili.

Inoltre si sottolinea la necessità di destinare parte delle riserve disponibili a riserva indisponibile, ovvero per l'importo degli ammortamenti non effettuati al netto delle imposte differite stanziare, complessivamente pari a 131.977 euro.

L'Organo amministrativo

Filippi Michele

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.